

---

## PERIFERIE

---

*" Per annunciare il Vangelo ci vuole coraggio e pazienza"*

(CANTO) **"Vivere la vita"**

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,  
è quello che Dio vuole da te.

**Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,  
correre con i fratelli tuoi.  
Scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.**

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita è generare ogni momento il paradiso,  
è quello che Dio vuole da te.

**Vivere perché ritorni al mondo l'unità,  
perché Dio sta nei fratelli tuoi.  
Scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai. (RIPETERE)**

**una scia di luce lascerai.**

(SAC.) - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
(TUTTI) - Amen

(SAC.) - Il Signore sia con voi  
(TUTTI) - E con il tuo spirito

**Lettura del Vangelo secondo Matteo (25, 31-40)**

*«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo*

*ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».*

Dall'Esortazione apostolica «Evangelii gaudium»

*«Nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri, tanto che Egli stesso «si fece povero» (2 Cor 8,9). Tutto il cammino della nostra redenzione è segnato dai poveri. Questa salvezza è giunta a noi attraverso il “sì” di una umile ragazza di un piccolo paese sperduto nella periferia di un grande impero. Il Salvatore è nato in un presepe, tra gli animali, come accadeva per i figli dei più poveri; è stato presentato al Tempio con due piccioni, l'offerta di coloro che non potevano permettersi di pagare un agnello (cfr Lc 2,24; Lv 5,7); è cresciuto in una casa di semplici lavoratori e ha lavorato con le sue mani per guadagnarsi il pane. Quando iniziò ad annunciare il Regno, lo seguivano folle di diseredati».*

(CANTO) **”Canzone Papa Francesco”**

(RIT.) **Va per tutto il mondo Francesco  
Porta la pace la gioia e l'amor  
Dona a tutti la speranza  
Di una vita che non muore.**

Diffondi ai sofferenti  
Il messaggio della croce  
Dicendo che c'è un uomo  
Che è morto per amore

Per noi si è fatto pane  
Per noi si è fatto vino  
Un cibo di dolcezza  
Bevanda di salvezza.

(RIT.) **Va per tutto ...**

La tua vita nella luce  
In letizia e povertà  
Con la bisaccia in spalla  
A piedi nudi vai

Nel cuor la carità  
Nella mente la sua croce  
Nel corpo i suoi chiodi  
Sulle labbra hai Maria

(RIT.) **Va per tutto ...**

Porta nel cuor la gioia  
Dona il cuor di Cristo  
Un sorriso una carezza  
Il bacio della pace

**\* Breve testimonianza di un portavoce Caritas che lavora all'interno delle Case \***

---

**† Preghiera**

(TUTTI)

*O Dio, nostro Padre,  
tu hai cura paterna di tutti  
e hai voluto che gli uomini formassero una sola famiglia  
e si trattassero tra loro come fratelli  
e dividessero nella giustizia i beni della terra.  
Rendici aperti e sensibili alle necessità altrui,  
pronti a sacrificare qualcosa di noi stessi  
per collaborare alla riedificazione  
di una società più giusta  
in cui l'uomo possa essere uomo.  
Aiutaci a rendere questo nostro quartiere  
un luogo nel quale, nonostante le difficoltà,  
possiamo sperimentare fratellanza e la solidarietà.  
L'amore per gli ultimi, di Gesù, tuo Figlio,  
sia l'esempio e la sorgente del nostro impegno.*

Momento di silenzio

---

**POPOLO DI DIO**

---

*"Essere segno dell' amore di Dio"*

(CANTO) **"Popoli tutti"**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.  
Ora e per sempre, voglio lodare  
il Tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore e le mie forze,  
sempre io Ti adorerò.

***Popoli tutti acclamate al Signore  
gloria e potenza cantiamo al re,  
mari e monti si prostrino a te,  
al tuo nome, o Signore.***

***Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con te resterò,  
non c'è promessa, non c'è fedeltà  
che in te.***

## **Dal Vangelo secondo Matteo (9, 35-36)**

*«Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore».*

Dall'Esortazione apostolica «Evangelii gaudium»

*«Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze... Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata. Dio non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero».*

### **(CANTO) "Pace sia, pace a voi"**

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
sulla terra come nei cieli.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
gioia nei nostri occhi, nei cuori.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
luce limpida nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
una casa per tutti.

"Pace a voi" sia il tuo dono visibile  
"Pace a voi" la tua eredità  
"Pace a voi" come un canto all'unisono  
che sale dalle nostre città.

"Pace a voi" sia un'impronta nei secoli  
"Pace a voi" segno d'unità  
"Pace a voi" sia l'abbraccio tra i popoli  
la tua promessa all'umanità

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
sulla terra come nei cieli.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
gioia nei nostri occhi, nei cuori.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
luce limpida nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà  
una casa per tutti.

Pace

**\* Breve testimonianza di un portavoce della realtà educativa del Doposcuola \***

---

**† Preghiera**

(TUTTI)

*Aiutaci, Padre buono,*

*a riconoscerci tuoi figli e tuo popolo.*

*Ti ringraziamo per coloro che ci hanno trasmesso la fede in Te,*

*e per quanti in ogni situazione e circostanza*

*ci testimoniano la bellezza di vivere per Te.*

*Aiutaci a far memoria della tua chiamata,*

*guarda soprattutto chi ha perso la speranza,*

*chi è povero, chi è solo o malato.*

*Aiutaci a scoprire e riconoscere il Tuo volto in chi soffre*

*In chi ha bisogno del nostro aiuto.*

Momento di silenzio

---

## MARIA MADRE DELLA SPERANZA

---

*" Maria sempre ci porta a Gesù "*

(CANTO) **"Maria Madre della speranza"**

(RIT.) **Madre della Speranza, veglia sul nostro cammino,**

**guida i nostri passi verso il figlio tuo, Maria.**

**Regina della pace, proteggi il nostro mondo,**

**prega per questa umanità Maria,**

**Madre della Speranza, Madre della Speranza.**

Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,

umile Vergine Madre del Figlio di Dio.

Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,

Madre di misericordia, porta del cielo.

(RIT.) **Madre della Speranza...**

Noi che crediamo alla vita, noi che crediamo all'amore,  
sotto il tuo sguardo mettiamo il nostro domani.

Quando la strada è più dura, quando più buia è la notte,  
stella del giorno risplendi sul nostro sentiero.

(2 VOLTE RIT.) **Madre della Speranza...**

## **Dal Vangelo secondo Luca (1, 46-55 )**

*«Allora Maria disse:*

*“L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre”».*

Dall'omelia della messa per la festa di Maria Madre di Dio, 1° gennaio 2017

*«Lungi dal voler capire o dominare la situazione, Maria è la donna che sa conservare, cioè proteggere, custodire nel suo cuore il passaggio di Dio nella vita del suo popolo. Dal suo grembo imparò ad ascoltare il battito del cuore del suo Figlio e questo le insegnò, per tutta la sua vita, a scoprire il palpitare di Dio nella storia. Imparò ad essere madre e, in quell'apprendistato, donò a Gesù la bella esperienza di sapersi Figlio. In Maria, il Verbo eterno non soltanto si fece carne ma imparò a riconoscere la tenerezza materna di Dio. Con Maria, il Dio-Bambino imparò ad ascoltare gli aneliti, le angosce, le gioie e le speranze del popolo della promessa. Con Lei scoprì sé stesso come Figlio del santo popolo fedele di Dio. Nei Vangeli Maria appare come donna di poche parole, senza grandi discorsi né protagonismi ma con uno sguardo attento che sa custodire la vita e la missione del suo Figlio e, perciò, di tutto quello che Lui ama.*

*Ha saputo custodire gli albori della prima comunità cristiana, e così ha imparato ad essere madre di una moltitudine. Si è avvicinata alle situazioni più diverse per seminare speranza. Ha accompagnato le croci caricate nel silenzio del cuore dei suoi figli. Tante devozioni, tanti santuari e cappelle nei luoghi più reconditi, tante immagini sparse per le case ci ricordano questa grande verità. Maria ci ha dato il calore materno, quello che ci avvolge in mezzo alle difficoltà; il calore materno che permette che niente e nessuno spenga in seno alla Chiesa la rivoluzione della tenerezza inaugurata dal suo Figlio. Dove c'è una madre, c'è tenerezza. E Maria con la sua maternità ci mostra che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, ci insegna che non c'è bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. E da sempre il santo popolo fedele di Dio l'ha riconosciuta e salutata come la Santa Madre di Dio.*

*Celebrare la maternità di Maria come Madre di Dio e madre nostra all'inizio di un nuovo anno significa ricordare una certezza che accompagnerà i nostri giorni: siamo un popolo con una Madre, non siamo orfani».*

(CANTO) "Ave Maria Verbum panis"

*Ave Maria,  
Ave!  
Ave Maria,  
Ave!*

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis  
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.  
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

*Ave Maria,  
Ave!  
Ave Maria,  
Ave!*

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.  
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.  
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

\* Breve testimonianza delle Piccole sorelle di Charles de Foucauld \*

---

† Preghiera

(TUTTI)

*O Maria, Madre nostra Immacolata,  
Ti portiamo i bambini,  
specialmente quelli soli, abbandonati,  
e che per questo vengono ingannati e sfruttati.*

*Ti portiamo, Madre, le famiglie,  
che mandano avanti la vita e la società  
con il loro impegno quotidiano e nascosto;  
in modo particolare le famiglie che fanno più fatica  
per tanti problemi interni ed esterni.*

*Ti portiamo, Madre, tutti i lavoratori, uomini e donne,  
e ti affidiamo soprattutto chi, per necessità,  
si sforza di svolgere un lavoro indegno  
e chi il lavoro l'ha perso o non riesce a trovarlo.*

*Abbiamo bisogno del tuo sguardo immacolato,  
per ritrovare la capacità di guardare le persone e le cose  
con rispetto e riconoscenza,  
senza interessi egoistici o ipocrisie.*

*Abbiamo bisogno del tuo cuore immacolato,  
per amare in maniera gratuita,  
senza secondi fini ma cercando il bene dell'altro,  
con semplicità e sincerità, rinunciando a maschere e trucchi.*

*Abbiamo bisogno delle tue mani immacolate,  
per accarezzare con tenerezza,  
per toccare la carne di Gesù  
nei fratelli poveri, malati, disprezzati,  
per rialzare chi è caduto e sostenere chi vacilla.*

*Abbiamo bisogno dei tuoi piedi immacolati,  
per andare incontro a chi non sa fare il primo passo,  
per camminare sui sentieri di chi è smarrito,  
per andare a trovare le persone sole.*

*Ti ringraziamo, o Madre, perché mostrandoti a noi  
libera da ogni macchia di peccato,  
Tu ci ricordi che prima di tutto c'è la grazia di Dio,  
c'è l'amore di Gesù Cristo che ha dato la vita per noi,  
c'è la forza dello Spirito Santo che tutto rinnova.*

**\* Parole e Benedizione di Papa Francesco \***